

CLAUDIO BISIO

«QUELLO CHE
HO CAPITO
DOPPIANDO
“L'ERA
GLACIALE”»

di **Patrizia Ruscio**

La loro è un'amicizia collaudata e insieme ne hanno combinate di tutti i colori: sono sopravvissuti a cataclismi naturali, hanno difeso il gruppo dai nemici, sono stati innamorati, poi scaricati e poi nuovamente innamorati. Differenze fisiche a parte, alto e magro l'uno, basso e grassoccio l'altro, hanno in comune una simpatia travolgente e una certa facilità nel compiere memorabili gaffe.

«Quando mi dissero di doppiare Sid rimasi un po' perplesso»,





racconta **Claudio Bisio**. «Trattandosi di un bradipo immaginavo un animale che parla poco e dorme molto, invece lui è un logorroico *gaffeur* che va in letargo all'improvviso e, proprio come me, sembra estroverso, mentre in realtà sotto sotto è timido».

La voce è quella inconfondibile dell'attore che da quattordici anni doppia uno dei personaggi più amati de *L'Era Glaciale*, un impacciato e buffo animale preistorico alla ricerca dell'anima gemella.

QUINTO CAPITOLO DELLA SAGA. Ci siamo incontrati a Roma nello studio dove stava ultimando il doppiaggio di *In rotta di collisione*, il quinto e attesissimo capitolo della saga, che sarà nelle sale cinematografiche dal 22 agosto. In questo episodio **vedremo lo scoiattolo Scrat, sempre all'inseguimento**

«COSA HANNO IN COMUNE UN MAMMUT, UNA TIGRE E UN BRADIPO? ESATTAMENTE NULLA E PIACCONO PROPRIO PER QUESTO: LA DIVERSITÀ LI TIENE UNITI»

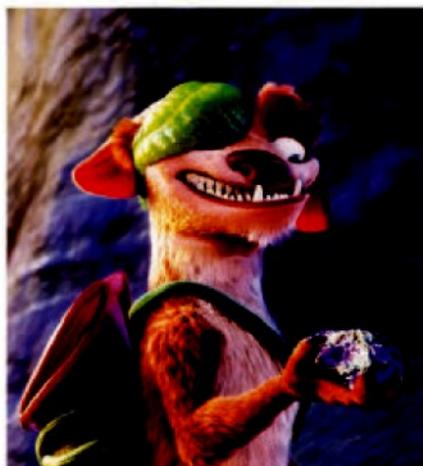
della **leggendaria ghianda, catapultato nello spazio** dove, suo malgrado, darà origine a una serie di reazioni cosmiche che spingeranno Sid e i suoi due amici, Manny il mammut e Diego la tigre, a lasciare la loro casa e intraprendere un esilarante viaggio.

Se *L'Era Glaciale* mette d'accordo tutti, grandi e piccini, gran parte del merito spetta alle splendide metafore sull'amore, la famiglia e l'accoglienza dell'altro da sé che prendono corpo attraverso i personaggi. «A pensarci bene, cosa hanno in comune un mammut, una tigre e un bradipo? Esattamente nulla e piacciono così tanto proprio per questo. La diversità è il

collante che li tiene uniti e li sprona ad affrontare ogni tipo di avversità, camminando sempre insieme, l'uno accanto all'altro», come spiega Claudio Bisio. «Sid, Manny e Diego rappresentano le tre anime di una stessa persona. Ci rispecchiamo un po' tutti nella presunta aggressività della tigre, che però ha i denti a sciabola, così come nella genitorialità del mammut, che è padre e madre allo stesso tempo, e, infine, nella follia del bradipo, un vero e proprio "fool" shakesperiano. **Tra loro c'è una solidarietà che non sempre troviamo negli uomini.** Sembrano un trio di migranti che si vogliono bene e si capiscono, al di là del colore della

QUINTO EPISODIO

A lato e sotto: quattro immagini de "L'Era Glaciale - In rotta di collisione", quinto episodio della saga iniziata nel 2002, nelle sale dal 22 agosto. Il nuovo film è ambientato tre anni dopo il quarto episodio, "Continenti alla deriva". A sinistra: Claudio Bisio durante il doppiaggio, con cui ha dato voce al simpatico bradipo Sid.



pelle e della lingua diversa. A dar profondità e spessore psicologico alle loro storie c'è, infine, una sceneggiatura scritta benissimo».

Calato il sipario su *Italia's got talent* e, almeno momentaneamente, sulla tournée teatrale di *Father and Son*, lo spettacolo tratto dal libro *Gli sdraiati* di Michele Serra, Claudio Bisio è stato impegnato sul set di *Non c'è più religione*, una commedia diretta da Luca Miniero (lo stesso di *Benvenuti al Sud* e *Un boss in salotto*) sull'Italia di oggi, multietnica e con una bassa natalità.

Quando è lontano dai riflettori, Claudio ama leggere e dedicarsi agli affetti. «Vivendo molto a contatto con le persone mi piace isolarmi durante i momenti di relax, cosa non del tutto scontata per un comico abituato a stare sul palcoscenico. Mi piace recitare e mi piace la gente che mi

«VOLERSI BENE È LA CONDIZIONE PRELIMINARE DI UN MATRIMONIO LONGEVO. È NECESSARIO POI AVERE UN PROGETTO COMUNE: NEL NOSTRO CASO, SONO I FIGLI»

applaudo o mi fischia, ma amo anche stare per conto mio a riflettere».

UNA COPPIA IN SALUTE. Claudio è padre di Alice (20 anni) e Federico (18 anni), avuti dalla moglie, la giornalista Sandra Bonzi, con cui è felicemente sposato dal 2003. Le loro riflessioni sul matrimonio sono anche diventate un libro, *Doppio misto, autobiografia di coppia non autorizzata*, una divertente corrispondenza sulle gioie e i dolori della vita di coppia. «Volersi bene è la condizione preliminare di un matrimonio longevo e in salute. È necessario poi avere un progetto comune ed essere sinceri, veri, anche nelle sven-

ture ed eventuali inciampi. Nel nostro caso i figli sono il progetto principale, quello in cui abbiamo investito tutte le nostre energie e continuiamo a farlo, anche ora che sono grandi, adesso forse di più di prima. **Federico quest'anno voterà per la prima volta e Alice è una dei "millennials" che si sono trasferiti all'estero per studiare**», conclude l'attore, mentre tenta di pronunciare la difficilissima e lunghissima sigla del corso di studi di Alice. «Qualche giorno fa via Skype mi ha raccontato di essersi iscritta a un corso di teatro all'università. In Italia forse non lo avrebbe mai fatto. Ho provato un piacere e un orgoglio enorme!».